

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 596

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Situazione urgente dello stabilimento Stellantis di Mirafiori e tutela dell'occupazione nel comparto automobilistico piemontese.*

Premesso che

- nei mesi scorsi il Presidente della Regione Piemonte e l'Assessora al Lavoro hanno annunciato con enfasi un accordo con Stellantis, volto al rilancio degli stabilimenti torinesi, in particolare Mirafiori, attraverso investimenti, nuovi modelli produttivi e piattaforme industriali strategiche;
- tali annunci comprendevano anche iniziative complementari come l'hub del riciclo e l'investimento a Verrone, presentati come volani per l'occupazione e la crescita del comparto automobilistico piemontese;
- la Regione aveva partecipato a un Consiglio regionale aperto sull'automotive, sottolineando l'importanza strategica di tali progetti;

considerato che

- ad oggi, oltre 2.300 lavoratori dello stabilimento di Mirafiori risultano collocati in contratti di solidarietà fino a gennaio 2026, in un contesto di calo produttivo e assenza di un piano industriale chiaro;

- Stellantis ha proposto il trasferimento temporaneo di operai italiani nello stabilimento serbo di Kragujevac, dove la manodopera è insufficiente, mentre in Italia molti siti produttivi vivono di cassa integrazione;

ritenuto che

- tale situazione rischi di compromettere gravemente l'occupazione, il reddito delle famiglie e il futuro dell'intero comparto automobilistico piemontese;

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessora regionale competente

- **per sapere** quali iniziative urgenti e concrete intenda assumere la Regione Piemonte per ottenere da Stellantis e dal Governo un piano industriale vincolante, che preveda investimenti reali, nuovi modelli produttivi, garanzie occupazionali e l'istituzione immediata di un tavolo permanente di monitoraggio con sindacati ed enti locali, al fine di tutelare il futuro dell'industria automobilistica piemontese e del suo indotto.